



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
358	23/09/2022	50	7	0

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014-2022 - Misure non connesse alla superficie e/o animali - Misura 19 -Sostegno allo Sviluppo locale LEADER Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo. Tipologia di intervento 19.1.1 - Supporto Preparatorio - Approvazione bando di attuazione e relativi allegati.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : EAB41586E566E3F72C3BC8767FD62E6FD93E7B4A

Allegato nr. 1 : 177AA8484ECA46D90C9DC88C70F46E5F5B8EC895

Allegato nr. 2 : 859C75E20010317B026DF910EEF1AB2C3C98584B

Allegato nr. 3 : DE3FA8BAFF11511D7ABBD5607802B9CD4302AADF

Allegato nr. 4 : A0180F84F0161A452CC833BBF05610010FF09BB7

Allegato nr. 5 : 880ECEB276F744E2670B28C33E88DC5978302B9C

Allegato nr. 6 : C1FA9B667A8505F96F265709928F4A4445AD6516

Allegato nr. 7 : 135026F56F664FAB68FEFF7842E72801352BAF4E

Allegato nr. 8 : 9D6A6CEDF1B91ED4D45B87934DFF013756991BE0

Frontespizio Allegato : E4D0DC49F103975F31FB4591BB3CC8D663817AAA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a) il Reg. UE n. 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 stabilisce disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) nell'anno 2021 e 2022 e modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 229/2013 e (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la loro distribuzione nell'anno 2021 e i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le loro risorse e la loro applicabilità nell'anno 2021 e 2022;
- b) il Reg. (UE) 2020/2220 prevede il proseguimento dell'applicazione delle norme del quadro della PAC 2014-2020 e l'assegnazione agli Stati membri delle risorse per assicurare la continuità dei pagamenti agli agricoltori e ad altri beneficiari, durante il biennio 2021-2022, fino alla data di inizio di applicazione del nuovo quadro giuridico prevista per il 1° gennaio 2023;
- c) con Decisione C(2015) 8315 final del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020, predisposto conformemente ai Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013;
- d) con DGR n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- e) da ultimo, con Decisione C (2021) 8415 del 16/11/2021, la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 ver. 10.1;
- f) con DGR n.522 del 23/11/2021, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014-2020 – ver 10.1;
- g) il PSR della Campania 2014-2020, in applicazione del Capo II del Reg. (UE) n. 1303/13 ha previsto la misura 19 - Sviluppo locale di tipo partecipativo;
- h) il Comitato di Sorveglianza del PSR, istituito con DPGR n. 243 del 30.11.2015, nella seduta del 14 dicembre 2015 e successiva procedura scritta conclusasi il 14 marzo 2016 con nota n.2016.0176666 è stato consultato, ed ha emesso parere, su tutti i criteri di selezione di cui all'art. 49 del Reg. (UE) 1305/13;
- i) con DRD n.15 del 04.05.2016 è stato approvato il documento “Criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014/2020” che riporta per ciascuna tipologia di intervento del programma i criteri di selezione delle operazioni, ex art.49 Reg. (UE) 1305/13;

VISTI

- a) il DRD n.19 del 20.05.2016 che ha approvato le disposizioni attuative della Misura 19;
- b) il DRD n.423 del 30/05/2018 con il quale sono state approvate le Disposizioni Generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali – ver.2.0;
- c) il DRD n.239 del 30/05/2022 con il quale sono state approvate le Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali – ver.4.0;
- d) il DRD n.346 del 07.09.2022 con il quale è stato approvato il modello organizzativo per la progettazione e l'attuazione delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali e il manuale delle procedure per la gestione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento. Misure non connesse alla superficie e/o agli animali” (versione 1.0);

CONSIDERATO che:

- a) occorre proseguire celermente nell'attuazione del PSR Campania 2014/2020 per rispondere alle esigenze di crescita del mondo rurale e dare ulteriore risposta alle richieste del territorio e del tessuto agricolo campano;
- b) il PSR Campania 2014/2020 prevede, nell'ambito della Misura 19 “Sviluppo Locale di tipo Partecipativo – LEADER, la tipologia di intervento 19.1.1 “Supporto Preparatorio”;

ACQUISITI dalla competente UOD, il bando di attuazione della tipologia di intervento 19.1.1 “Supporto Preparatorio ed i relativi allegati che, annessi al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;

RITENUTO pertanto necessario:

- a) approvare il testo definitivo del bando di attuazione della Tipologia di intervento 19.1.1 “Supporto Preparatorio” ed i relativi allegati che in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
- b) fissare la dotazione finanziaria in euro 1.800.00,00;
- c) fissare qual termine ultimo per il rilascio delle domande di sostegno sul portale SIAN la data del 18.01.2023 ore 16,00;
- d) prevedere per la predetta tipologia di intervento la adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all’esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva;
- e) prevedere la possibilità di inviare domande oggetto di FAQ entro 10 giorni prima della scadenza e all’indirizzo PEC indicato nel bando;
- f) adottare anche per la tipologia d’intervento 19.1.1 “Supporto Preparatorio” il modello organizzativo e il manuale delle procedure per la gestione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento. Misure non connesse alla superficie e/o animali - versione 1.0 di cui al DRD n.346 del 07.09.2022;

PRECISATO che le domande di sostegno devono essere rilasciate telematicamente su SIAN allo STAFF 500791, che provvede all’assegnazione delle stesse ai Soggetti attuatori;

VISTO che la copertura finanziaria è garantita dalle risorse del piano finanziario del PSR 2014/2022 a valere sul fondo FEASR per la Tipologia di Intervento 19.1.1;

PRESO ATTO che:

- a. con regolamento regionale n. 12 del 15.11.2011 in osservanza dei criteri generali dell’art.1, comma 1 e 12, della L.R. 20 luglio 2010 n.7 è stata istituita la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che svolge, anche, le funzioni di Autorità di Gestione del FEASR;
- b. con DGR n. 165 del 14/04/2021 e successivo D.P.G.R. n.78 del 24.04.2021 è stato conferito l’incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali” alla Dott.ssa Maria Passari;

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare il bando di attuazione della tipologia d’intervento 19.1.1 “Sostegno Preparatorio” con relativi allegati che in uno al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;
2. fissare qual termine ultimo per il rilascio delle domande di sostegno sul portale SIAN la data del 18.01.2023 ore 16,00;
3. di prevedere per la predetta tipologia di intervento la adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all’esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva;
4. di fissare la dotazione finanziaria in euro 1.800.00,00;
5. di prevedere la possibilità di inviare domande oggetto di FAQ entro 10 giorni prima della scadenza e all’indirizzo PEC indicato nel bando;
6. di adottare anche per la tipologia d’intervento 19.1.1 “Supporto Preparatorio” il modello organizzativo e il manuale delle procedure per la gestione delle domande di sostegno e delle

domande di pagamento. Misure non connesse alla superficie e/o animali - versione 1.0 di cui al DRD n.346 del 07.09.2022;

7. di incaricare lo STAFF 500793 della divulgazione e pubblicazione sul Portale dell'Agricoltura del testo integrato del bando di cui alla tipologia di intervento 19.1.1 "Supporto Preparatorio";
8. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art.27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n.1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n.23;
9. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'art.26, comma 1 del D.Lgs 33/2013;
10. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati, a:
 - Assessore Agricoltura;
 - Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
 - AGEA, Organismo Pagatore;
 - Uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale centrali e provinciali;
 - STAFF 500793 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014-2020 Documentazione Ufficiale";
 - Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020;
 - BURC per la pubblicazione;

PASSARI

BANDO

Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - Sviluppo locale di tipo partecipativo)

Sottomisura 19.1 - Sostegno preparatorio

Tipologia 19.1.1 - Sostegno preparatorio

Indice

1. <i>PREMESSA</i>	2
2. <i>NORMATIVA</i>	2
3. <i>OBIETTIVI E FINALITÀ</i>	4
4. <i>AMBITO TERRITORIALE</i>	5
5. <i>DOTAZIONE FINANZIARIA</i>	5
6. <i>DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI</i>	5
7. <i>BENEFICIARI</i>	5
8. <i>CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE</i>	6
9. <i>SPESE AMMISSIBILI</i>	6
10. <i>IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO</i>	7
11. <i>CRITERI DI SELEZIONE</i>	7
12. <i>MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO</i>	10
13. <i>DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO</i>	11
14. <i>DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO</i>	12
15. <i>IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI</i>	14
16. <i>PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI</i>	14
17. <i>CONTROLLI</i>	14
18. <i>REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE</i>	14
19. <i>RIDUZIONI E SANZIONI</i>	14
20. <i>MODALITA' DI RICORSO</i>	15
21. <i>INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI</i>	15
22. <i>RICHIESTA INFORMAZIONI</i>	15
23. <i>SEGNALAZIONI MAL FUNZIONAMENTO APPLICATIVO INFORMATICO</i>	15
24. <i>DISPOSIZIONI FINALI</i>	15
25. <i>ALLEGATI</i>	15

1. PREMESSA

La Tipologia d'Intervento 19.1.1, pur insistendo sull'attuale programmazione 2014-2020, viene attivata, secondo le Disposizioni Transitorie di cui all'art. 4 del Reg. (UE) 2220/2020 e, quindi, con la finalità di sostenere i costi dello sviluppo delle capacità e delle azioni preparatorie a sostegno dell'elaborazione e futura attuazione delle Strategie Locali di Tipo Partecipativo a norma del nuovo quadro giuridico. L'obiettivo specifico è quello di avviare attività di sensibilizzazione e consultazione del territorio, il coinvolgimento degli attori locali ed in generale di tutte le parti interessate (anche attraverso iniziative formative), la predisposizione di studi di fattibilità ed analisi territoriali, la progettazione di massima della futura Strategia di Sviluppo Locale, incluse le attività di consulenza, in modo da porre in essere le basi per la prossima Programmazione 2023-2027.

Pertanto, se il quadro normativo e programmatico di riferimento non può essere che quello del PSR Campania 2014-2020, con le condizioni ed i vincoli descritti nei paragrafi successivi del presente Bando, è necessario che la progettazione degli interventi e delle azioni da porre in essere, compresa la consultazione del territorio, sia attuata con uno sguardo costante al quadro del Programma Strategico Nazionale 2023-2027 (In particolare gli Interventi SRG06 "Leader" - SRE04 "Start up non agricole" - SRG07 "Cooperazione per lo sviluppo locale e smart villages" - SRD07 "Investimenti in Infrastrutture per l'agricoltura per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali").

In tal senso sarà opportuno che, in via prospettica, anche in vista del bando in corso di elaborazione per la selezione dei GAL e delle SSL della programmazione 2023-2027, gli interventi e le azioni da attivare (sia come interventi diretti da attivare sulla TI 19.1.1, che come proposta di SSL):

- Siano finalizzate per quanto è possibile e, fermo restando le attuali condizioni di ammissibilità dell'attuale periodo di programmazione 2014-2022, al perseguimento dei principali obiettivi generali correlati allo Sviluppo Locale:
 - Migliorare l'erogazione e la fruibilità dei beni e servizi, materiali ed immateriali per la loro trasformazione in valore sociale ed economico;
 - Rafforzare il capitale sociale ed il sistema territoriale ovvero le relazioni fra le specificità territoriali, gli attori economici pubblici/privati, gli abitanti ed i fruitori extra-locali attraverso attività sociali, economiche, ambientali e/o culturali;
 - Favorire cambiamenti strutturali, intesi come nuovi processi di prodotto e modelli organizzativi nelle imprese, enti locali e nella gestione ed uso delle risorse private e pubbliche;
 - Attivare reti di sinergia e complementarità fra i centri locali (istituzionali, produttivi, sociali) con quelli extra-locali che aiutino a sviluppare competenze di alta qualità, attrarre nuovi investitori, migliorare il rapporto fra costi di transazione e popolazione locale;
- Possano interessare, sempre in via prospettica, un territorio caratterizzato da zone rurali maggiormente bisognose, macroaree C e D, omogenee in termini geografici, socioeconomici e culturali con un numero di abitanti ampliato (minimo 50.000, massimo 200.000);
- Puntino al superamento dei principali fabbisogni del territorio: creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali; accrescere l'attrattività dei territori; innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali; favorire lo sviluppo della co-progettazione/gestione pubblica-privata e realizzare beni e servizi collettivi, attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali; favoriscano iniziative per l'avvio di imprese rurali extra agricole bioeconomiche, turistiche, culturali-ricreative e sociali, di comunità, manifatturiere ed artigianali, maggiormente attraenti per le fasce più giovani.

2. NORMATIVA

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti:

- Regolamento (UE) n.1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo



- sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1305/2013 e ss.mm.ii. del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
 - Regolamento (UE) n.1306/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
 - Regolamento (UE) n.1307/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
 - Regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
 - Regolamento (UE) n.1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
 - Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
 - Regolamento (Ue) N. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione;
 - Regolamento Delegato (UE) n.807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
 - Regolamento di Esecuzione (UE) n.809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
 - Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
 - Regolamento (UE) 2020/2220 del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- Decisione n. C(2021) 8415 final del 16.11.2021 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014-2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 10.1 e relativo piano finanziario;
 - Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 12 gennaio 2015, n. 162, relativo alla “Semplificazione della gestione della PAC”;
 - Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 23 gennaio 2015 n. 180, recante “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;
 - Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 26 febbraio 2015, n. 1420, recante “Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013”;
 - Linee guida spese ammissibili relative allo sviluppo rurale 2014-2020 dell’13 Gennaio 2021, del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
 - D.Lgs 18 aprile 2016 n.50 “Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli Enti erogatori nei settori delle acque, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (GU suppl.ord. 19 aprile 2016 n.91);
 - Decisione n. C (2021) 8415 finale del 16 novembre 2021 con la quale Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 -CCI 2014IT06RDRP019 - ver. 10.1;
 - DGR n. 522 del 23/11/2021 (presa d'atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - ver. 10.1 - da parte della Commissione Europea);
 - Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR; Campania 2014-2020 – versione 4.0 approvate con DRD 239 del 30 Maggio 2022;
 - Disposizioni per l'Attuazione della Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER approvato con il DRD 19 del 20/05/2016;
 - Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alle superfici e/o agli animali, approvate con D.R.D. n. 423 del 30/10/2018;
 - Istruzioni AGEA per il controllo dei limiti di cumulabilità dei sostegni previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 con altre agevolazioni nazionali di carattere fiscale (versione 1.0 - settembre 2021).
 - DRD n.346 del 07.09.2022 - Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Approvazione del modello organizzativo per la progettazione e l'attuazione delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali e il manuale delle procedure per la gestione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento. Misure non connesse alla superficie e/o agli animali” (versione 1.0);

Copie integrali del Programma di Sviluppo Rurale e del presente bando sono disponibili presso il sito Web della regione Campania all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it.

3. OBIETTIVI E FINALITÀ

La tipologia d'intervento 19.1.1 “Sostegno preparatorio” è funzionale a migliorare la qualità di costituzione del partenariato e di progettazione della strategia di sviluppo locale, limitato temporalmente alla fase precedente alla selezione delle strategie di sviluppo locale e dei GAL.

Il sostegno preparatorio alla definizione della strategia di sviluppo locale (SSL) si riferisce a:

- Iniziative di formazione rivolte agli attori locali interessati alla SSL;
- Studi/analisi dell'area interessata alla SSL (incluse le analisi di fattibilità per progetti o attività che si intendono realizzare attraverso la SSL);
- Attività per la progettazione della SSL, incluse la consulenza e le azioni legate alla consultazione delle parti interessate ai fini della preparazione della SSL;
- Attività di consultazione del territorio, degli attori locali, degli operatori e del partenariato coinvolti nel processo di elaborazione della strategia.

L'intervento è considerato preliminare ma non propedeutico alla eventuale presentazione della domanda di partecipazione alla selezione dei GAL e delle SSL, che rappresenterà la vera domanda di adesione al LEADER 2023-2027.

4. AMBITO TERRITORIALE

Il presente bando trova attuazione nelle Macroaree C "Aree rurali intermedie" e D "Aree rurali con problemi di sviluppo" del territorio regionale. I comuni appartenenti alle Macroaree A e B non possono essere interessati alla strategia Leader. L'elenco completo dei Comuni rientranti nelle suddette Macroaree è riportato all'interno dell'allegato "3" delle Disposizioni per l'attuazione della Misura 19 di cui al DRD n.19/2016 così come modificato con DRD n.28/2016.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie disponibili per la presente sottomisura ammontano a euro **1.800.000,00**.

6. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Il sostegno preparatorio previsto dal par.1, lett. a) dell'art. 35 del Reg. (UE) 1303/2013, così come prorogato dall'art.4 del Reg. (UE) n. 2220/2020 del 23/12/2020, sostiene i costi dello sviluppo delle capacità e delle azioni preparatorie a sostegno dell'elaborazione e futura attuazione delle strategie locali di tipo partecipativo. E' una tipologia di intervento collegata alla priorità 6 - Focus area 6B, ed è funzionale a migliorare la qualità di costituzione del partenariato e di progettazione della strategia di sviluppo locale, limitato temporalmente alla fase precedente alla selezione delle strategie di sviluppo locale ed è riconosciuto a partenariati pubblico/privato ai sensi del paragrafo 2, lett.b, art. 32 del Reg. (UE) 1303/2013.

L'intervento sostiene:

- a) Le iniziative di formazione rivolte alle parti locali interessate alla SSL;
- b) Gli studi dell'area interessata alla SSL, (incluse le analisi di fattibilità per progetti od operazioni che si intendono realizzare attraverso la proposta di SSL);
- c) La progettazione della proposta di SSL, incluse la consulenza e le azioni legate alla consultazione delle parti interessate ai fini della preparazione della SSL;
- d) Attività di consultazione del territorio, degli attori locali, degli operatori e del partenariato al processo di elaborazione della strategia;
- e) Lo sviluppo delle capacità e delle azioni preparatorie a sostegno dell'elaborazione e futura attuazione delle strategie locali di tipo partecipativo a norma del nuovo quadro giuridico (art.4 del Reg.2020/20).

7. BENEFICIARI

I soggetti richiedenti possono essere partenariati pubblico/privato di nuova costituzione o già costituiti ai sensi del paragrafo 2, lett. b, art. 32 del Reg. (UE) 1303/2013 (struttura giuridica legalmente riconosciuta di natura societaria tra quelle previste dal codice civile composta da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati, nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49 % degli aventi diritto al voto).



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Per i partenariati pubblico/privati non ancora costituiti il beneficiario è un membro del partenariato che opera in nome e per conto del partenariato stesso, a tal uopo individuato come Soggetto Capofila nell'ambito di uno specifico accordo scritto tra i vari soggetti partner.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE

Per accedere ai contributi della misura, è necessario che siano soddisfatti i requisiti di seguito riportati:

- Essere un partenariato pubblico/privato composto da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati, nei quali a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49% degli aventi diritto al voto;
- Deve essere presentata la Strategia di Sviluppo Locale (SSL): la stessa si configura come proposta funzionale ad una ricognizione dell'orientamento strategico a seguito delle indagini/studi condotti e funzionale alle azioni da intraprendere nell'ambito territoriale del partenariato;
- I territori dei Comuni partecipanti devono ricadere interamente nell'ambito di una SSL o partenariato. È fatto divieto di frazionamento del territorio di un comune in aree LEADER interessate da partenariati diversi e in nessun caso un comune può essere compreso in due o più aree LEADER;
- Le SSL devono riferirsi a territori ricadenti in Area LEADER: zone/territori costituiti esclusivamente dai comuni classificati come appartenenti alle Macroaree C e D della territorializzazione del PSR. I comuni classificati come appartenenti alle Macroaree A e B non possono essere interessati alla strategia leader;
- Il carico demografico dell'area LEADER deve risultare non inferiore a 30.000 abitanti e non superiore a 150.000 abitanti;
- I comuni che costituiscono l'area LEADER di un partenariato/SSL devono appartenere ad ambiti omogenei e contigui dal punto di vista territoriale ad eccezione delle isole amministrative dei comuni e dei territori ricadenti nelle isole minori.
- Deve essere disponibile una sede operativa all'interno dell'area LEADER prescelta per la SSL;
- Assenza di conflitto d'interesse (del legale rappresentante del capofila, nel caso di partenariati non ancora costituiti; dei membri del Consiglio di Amministrazione, nel caso di soggetti già costituiti).

9. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- a) Costi di formazione per animatori responsabili e addetti all'elaborazione di Strategia di Sviluppo Locale;
- b) Costi per studi, analisi ed indagini sull'ambito territoriale di riferimento, compresi gli studi di fattibilità, ai fini della progettazione della Strategia e degli interventi correlati;
- c) Costi amministrativi (costi operativi e per il personale) di un'organizzazione che si candida al sostegno preparatorio nel corso della fase di preparazione;
- d) Costi relativi alla progettazione della Strategia di Sviluppo Locale, compresi i costi di consulenza;
- e) Costi per l'attività di consultazione del territorio, degli attori locali, degli operatori e del partenariato al processo di elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale;

Per il personale dipendente, già in organico all'atto di presentazione della domanda, è necessario dotarsi di un ordine di servizio che indichi nominativamente il personale impegnato nelle attività di progetto ed il rapporto tra il costo lavoro/giorno ed il numero delle giornate lavorative dedicate al progetto. Per la selezione di personale dipendente di nuova assunzione, professionisti e/o lavoratori autonomi devono essere adottate procedure aperte e sulla base di principi di trasparenza, competenza e non discriminazione; Se compatibili, si farà riferimento alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di contratti pubblici e di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.

Per gli acquisti di beni e servizi, bisogna adottare procedure che rispettino i principi della normativa europea sui contratti pubblici.

Come meglio precisato all'art. "13.2.2.1 Ragionevolezza dei costi per i Beneficiari Privati" delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (v. 4.0), *"Nel caso in cui il Beneficiario sia un soggetto privato ed il progetto non ricada nell'ambito di applicazione del D. Lgs. del 18 aprile 2016, n. 50, ai fini della determinazione della ragionevolezza dei costi relativi all'acquisto di beni materiali e immateriali, è adottata una selezione del prodotto da acquistare basata sull'esame di almeno tre preventivi di spesa confrontabili"*.

Ai sensi dell'art. 69, par. 3, punto c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'IVA non è ammissibile salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale. In relazione all'IVA non recuperabile il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – ha fornito chiarimenti in merito alle modalità di applicazione dell'articolo 69 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 in materia di ammissibilità a contributo dell'IVA, con nota n. 90084 del 22/11/2016. Indicazioni di maggior dettaglio sono riportate all'art. "12.4.4 IVA ed altre imposte" delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (v. 4.0).

Sono considerate ammissibili le spese sostenute nel periodo intercorrente tra la data di pubblicazione del presente Bando, e la data di presentazione della domanda di sostegno, attestata dalla sua data di rilascio sulla piattaforma SIAN.

Non sono ammesse a contributo le spese sostenute per:

- Interessi passivi;
- Polizze volte ad assicurare gli amministratori e/o dipendenti per i danni eventualmente arrecati ai terzi (beneficiari, pubblica amministrazione, ecc.);
- Ammende, penali finanziarie e spese per controversie legali.

Per tutto quanto non riportato nel presente Bando si rimanda alle "Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR; Campania 2014-2020 – versione 4.0" (DRD 239 del 30 Maggio 2022), alle "Disposizioni per l'attuazione della misura 19 Sostegno allo sviluppo locale Leader" - 4.2 Ammissibilità delle spese e modalità di pagamento" (DRD 19 del 20/05/2016) e al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvate in sede di conferenza Stato/Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 come integrata nelle sedute del 9 maggio 2019 e del 5 novembre 2020.

10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Per la realizzazione degli interventi ammissibili dalla presente tipologia, sono previsti incentivi in forma di contributo in conto capitale. La spesa massima ammissibile per progetto e per soggetto beneficiario è fissata in 100.000,00 euro.

Nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato II del Reg. UE 1305/2013, come modificato dalle disposizioni transitorie di cui al Reg. UE 2220/2020, l'entità del sostegno è fissata nella misura del 100%.

11. CRITERI DI SELEZIONE

I progetti di investimento saranno valutati sulla base della griglia di valutazione riferita ai seguenti principi di selezione:

1. Caratteristiche dell'ambito territoriale proposto, cui è attribuito un punteggio massimo di 50 punti;
2. Sensibilizzazione e preparazione degli attori locali per la proposta di strategia cui è attribuito un punteggio massimo di 50 punti;

Il punteggio massimo complessivo assegnabile ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerati, fino ad un massimo di 100 punti.

I progetti ammissibili a finanziamento devono conseguire un punteggio minimo di 51 punti, di cui almeno 30 punti conseguiti nell'ambito del principio "Sensibilizzazione e preparazione degli attori locali per la proposta di strategia". Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

A parità di punteggio sarà data priorità alla proposta di SSL che avrà totalizzato il maggior punteggio relativo al principio di selezione "Sensibilizzazione e preparazione degli attori locali per la proposta di strategia", e in caso di ulteriore parità a quella che opera sul territorio con il maggior numero di abitanti.

Principio di selezione 1: Caratteristiche dell'ambito territoriale proposto

Obiettivo/i di misura correlati	Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)	Fabbisogno/i correlati	Peso
Concentrare la misura Leader su territori sub-regionali specifici ed omogenei	Innovazione	F04; F06; F14; F23; F24	50

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio	
		SI	No
Superficie	Il calcolo viene effettuato prendendo come riferimento i dati comunali della superficie territoriale oggetto della proposta (fonte Istat 2011)		
	> 850 kmq	10	
	> 400 kmq ÷ ≤ 850 kmq	5	
	≤ 400 kmq		0
Popolazione	Il calcolo viene effettuato prendendo come riferimento i dati comunali della popolazione su cui insiste il GAL ¹ (fonte Istat 2011)		
	Popolazione compresa tra 100.001 abitanti e 150.000 abitanti	8	
	Popolazione compresa tra 60.001 e 100.000 abitanti	4	
	Popolazione compresa tra 40.001 e 60.000 abitanti	2	
	Popolazione compresa tra 30.000 e 40.000 abitanti		0
Densità della popolazione	Il calcolo viene effettuato prendendo come riferimento i dati comunali di densità della popolazione oggetto della proposta (fonte ISTAT 2011)		
	< 90 abit./kmq	8	
	> 90 abit./kmq ÷ < 150 abit./kmq	4	
	> 150 abit./kmq		

¹ GAL o Partenariato pubblico privato non ancora costituito

			0
Tasso di spopolamento	Per misurare lo spopolamento si formula l'indicatore sulla base della variazione della popolazione – anno 2011/anno 2001 riferita ai comuni del territorio oggetto della proposta. $\text{Variazione}_{2011/2001} = (\text{Pop}_{2011} - \text{Pop}_{2001}) / \text{Pop}_{2001} * 100$ (Fonte: elaborazioni su dati ISTAT – Censimenti della popolazione e delle abitazioni anno 2001 e anno 2011)		
	< di -5%	11	
	-5% < spop < 0%	6	
	> di 0%		0
Indice di invecchiamento	Rapporto percentuale tra la popolazione con 65 anni e più e la popolazione in età fino a 14 anni riferita ai comuni del territorio oggetto della proposta. $\text{Indice di invecchiamento} = P_{65\text{e più}} / \text{Pop}_{\text{fino a 14}} * 100$ (Fonte: ISTAT – Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011)		
	> di 200	11	
	> di 100 ÷ < 200	6	
	< di 100		0
Maggiori fabbisogni del territorio	Considera il numero di fabbisogni emersi dall'analisi di contesto e swot della strategia di sviluppo locale alla data di presentazione della stessa		
	> di 3	2	
	> di 1 ÷ < 3	1	
	< di 1		0

Principio di selezione 2: Sensibilizzazione e preparazione degli attori locali per la proposta di strategia

Obiettivo/i di misura correlati	Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)	Fabbisogno/i correlati	Peso
Stimolare partenariati composti da rappresentanti degli interessi socio economici locali sia pubblici che privati per la formulazione di una proposta di strategia di sviluppo locale	Innovazione	F04; F06; F14; F23; F24	50

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio	
		si	No
Attività di animazione del territorio	Considera il miglioramento (punto t ₀ al punto t ₁) che gli incontri di consultazione del territorio, con gli attori locali: componente pubblica, componente privata - parti economiche e sociale e componente privata - società civile hanno apportato per definire l'ipotesi della strategia. Inoltre il numero degli incontri per essere contabilizzato deve essere supportato		

	da un riscontro del numero dei partecipanti (foglio firma) e dal materiale divulgativo prodotto (Manifesti, brochure, foto etc.) nonché l'evidenza della condivisione dell'ipotesi di strategia.		
	Incontri sul territorio > di 10 che hanno apportato migliorie all'ipotesi di strategia rispetto al punto t0	14	
	Incontri sul territorio > di 5 ÷ < 10 che hanno apportato migliorie all'ipotesi di strategia rispetto al punto t0	8	
	Incontri sul territorio < 5 che hanno apportato migliorie all'ipotesi di strategia rispetto al punto t0		0
Studi sull'area leader di riferimento	Studi, analisi ed indagini attuali riguardanti i seguenti aspetti: 1. Economici, 2. Ambientali, 3. Socio culturali, coerenti con l'ipotesi di strategia proposta per il territorio di riferimento		
	Studi, analisi attuali riguardanti le tre tematiche arricchite con indagini in campo	14	
	Studi, analisi ed indagini riguardanti le tre tematiche con approccio bibliografico	8	
	Mancano studi, analisi ed indagini attuali su una delle tre tematiche		0
Attività di restituzione degli esiti degli studi, analisi ed indagini	A seguito del criterio di "attività di animazione del territorio" si considera la restituzione degli esiti degli studi, analisi ed indagini effettuate attraverso l'attività di divulgazione/informazione da rivolgere agli attori locali e da svolgere in tutti i comuni del territorio oggetto della proposta di strategia (Il riscontro sarà effettuato verificando: convocazioni, foglio firma e foto degli incontri)		
	SI	12	
	NO		0
Studi di fattibilità relativi ai progetti inseriti nell'ipotesi di strategia	Considera che tutti i progetti proposti nell'ipotesi di strategia siano basati ciascuno su uno studio di fattibilità.		
	SI	10	
	NO		0

12. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Le Domande di Sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento e validazione del "fascicolo aziendale" che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di sostegno.

Per la presentazione delle Domande di Sostegno, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- Presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- Presentazione per il tramite di un professionista a tanto abilitato, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 20;

- Presentazione in proprio, come utente qualificato.

In forza alla L.R. del 21/05/2012 n. 12, prima del rilascio della Domanda sul SIAN, i CAA verificano la completezza della documentazione che correda la Domanda di Sostegno degli utenti assistiti e procedono alla compilazione della specifica check-list definita dall'Amministrazione Regionale; la check-list compilata è trasmessa a corredo della Domanda di Sostegno, unitamente a tutta la documentazione prevista dal bando.

L'utente abilitato (CAA, libero professionista, utente qualificato), una volta completata la fase di compilazione della Domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e - previa sottoscrizione da parte del richiedente - procede attraverso il SIAN con il rilascio telematico della Domanda all'Ufficio allo STAFF 50.07.91, unitamente alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal bando in formato PDF. La sottoscrizione della Domanda da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP.

La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.

Le domande di sostegno devono essere complete della documentazione tecnica-amministrativa prevista dal presente bando. La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.

Le Domande di Sostegno sono rilasciate telematicamente sul SIAN allo STAFF 50.07.91.

L'indirizzo dell'Ufficio regionale destinatario delle domande di sostegno è

Indirizzo e recapiti	
STAFF 50.07.91 - Funzioni di supporto tecnico-operativo	Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli Telefono: 081 7967602 PEC: staff.500791@pec.regione.campania.it

Le domande pervenute saranno valutate dal Commissione di valutazione (ex Comitato di selezione). Tale ~~comitato~~ Commissione esprimerà giudizio di merito in riferimento ai parametri di valutazione individuati.

All'esito dell'istruttoria e valutazione delle domande la Commissione di valutazione procederà alla redazione della graduatoria) e alla definizione del contributo da concedere secondo quanto stabilito all'art. "13.5. Graduatoria Regionale provvisoria e Graduatoria Regionale definitiva" delle Disposizioni Generali e dall'art. 2.4 del Manuale delle procedure per la gestione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento (v.1).

13. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno, pena l'inammissibilità, deve essere corredata da tutta la documentazione di seguito indicata, esclusivamente in formato PDF.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, è possibile riconoscere errori palesi secondo quanto previsto dalle Disposizioni generali.

Il soccorso istruttorio di cui all'art.6 comma1 lettera b della legge 241/90 è consentito solo nei casi disciplinati dalle Disposizioni generali in materia di errore palese.

La documentazione da inviare in uno alla domanda, a pena di inammissibilità, per accedere al sostegno preparatorio è costituita da:

- 1) Copia in corso di validità del documento d'identità del sottoscrittore della domanda, ossia del rappresentante legale nel caso di GAL già costituito ovvero del soggetto capofila del partenariato;
- 2) Dichiarazione di affidabilità del richiedente (All.1);
- 3) Documentazione comprovante l'attività preparatoria svolta (All.2);
- 4) Proposta progettuale di Strategia di Sviluppo Locale (All.3);
- 5) Atto costitutivo e statuto in caso di GAL già costituito;

- 6) Dichiarazione del legale rappresentante del soggetto capofila del partenariato di assenza dei conflitti d'interesse in uno con le cariche, incarichi e partecipazioni societarie ai sensi del DPR n.445/2000, (laddove il GAL non si è ancora costituito) (All.4);
- 7) Dichiarazione del legale rappresentante del GAL di assenza dei conflitti d'interesse ai sensi del DPR n.445/2000, in uno con le cariche, incarichi e partecipazioni societarie di ogni singolo componente dell'organo decisionale del GAL (laddove il GAL si è costituito) (All.4);
- 8) Dichiarazione antimafia (All.5.a, 5.b, 5.c) (solo soggetti privati);
- 9) Documentazione attestante l'avvenuta informativa effettuata ai sindaci dei Comuni inseriti nell'ambito territoriale di riferimento, della proposta progettuale di SSL (solo per i partenariati/pubblico privati);
- 10) Protocollo d'intesa o accordo di partenariato approvato nelle relative sedi competenti (solo per i partenariati/pubblico privati);
- 11) Terna di preventivi oppure specifica relazione tecnica a firma del tecnico progettista che illustri la scelta del bene/servizio ed i motivi di unicità del preventivo proposto e attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti.

Relativamente ai procedimenti di acquisizione di beni, servizi e forniture è obbligatorio far ricorso ad adeguata indagine di mercato attraverso **la richiesta di almeno tre preventivi di raffronto** per ciascun bene, servizio e fornitura acquisito, nel rispetto della procedura "gestione preventivi" disponibile al portale SIAN per la presentazione dei tre preventivi che deve essere gestito secondo le procedure rinvenibili ai link:

http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-gestione-preventivi.pdf

http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf

I preventivi devono essere allegati alla domanda di sostegno unitamente a tutti gli output della procedura di "gestione preventivi".

Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445. Le accertate false dichiarazioni comporteranno denuncia alla competente autorità giudiziaria, la revoca del finanziamento concesso e l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate.

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO

E' prevista un'unica modalità di pagamento a saldo, a seguito della presentazione di apposita domanda sul sistema SIAN successivamente all'approvazione della graduatoria definitiva relativa al tipo di intervento 19.1.1 La domanda di pagamento a saldo deve essere presentata successivamente all'approvazione della graduatoria definitiva presso i soggetti attuatori (UOD tematiche provinciali competenti per territorio) e dovrà essere corredata di tutta la documentazione giustificativa di spesa relativa all'attività preparatoria svolta, debitamente quietanzata, L'importo delle fatture presentate in sede di domanda di pagamento deve essere del tutto coincidente con l'importo indicato in sede di domanda di partecipazione per il supporto preparatorio. I soggetti attuatori sono le Unità Operative Dirigenziali Tematiche Provinciali, competenti per territorio:

Soggetto Attuatore	Indirizzo e recapiti
UOD 50.07.22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino)	Indirizzo: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino Telefono: 0825 765555 PEC: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento)	Indirizzo: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento Telefono: 0824 364303 - 0824 364251 PEC: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta)	Indirizzo: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) Telefono: 0823 554219

Soggetto Attuatore	Indirizzo e recapiti
	PEC: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli)	Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli Telefono: 081 7967272 - 081 7967273 PEC: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno)	Indirizzo: Via Generale Clark, 103 - 84131 Salerno Telefono: 089 3079215 - 089 2589103 PEC: uod.500726@pec.regione.campania.it

Ai pagamenti provvederà direttamente l'Organismo Pagatore AGEA (OP-AGEA) a conclusione delle attività di competenza del soggetto attuatore.

I costi del sostegno preparatorio sono ammissibili anche nel caso di mancato finanziamento della SSL presentata dal GAL con il successivo bando per la selezione dei GAL e delle strategie di sviluppo locale relativa alla programmazione 2023-2027, fermo restando il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità del presente bando. In caso di inammissibilità della domanda per il tipo di intervento 19.1.1, i costi sostenuti dal partenariato per il sostegno preparatorio non saranno ammessi.

Per ciò che riguarda la documentazione da produrre in relazione alle spese sostenute il GAL dovrà fare riferimento al seguente elenco:

A. Spese per analisi, indagini, studi, acquisizione dati, redazione di elaborati compresa la progettazione della SSL:

a.1) Costi per il personale dipendente già in organico alla data di presentazione della domanda o di nuova assunzione:

- Ordine di servizio o atto equipollente riportante l'elenco nominativo del personale interno coinvolto nelle attività di preparazione della proposta di SSL (per il solo personale già in organico);
- Documentazione relativa alla procedura di selezione (per il personale di nuova assunzione);
- Time sheet del personale impegnato debitamente sottoscritto dalla risorsa;
- Copie buste paga; ordinativo di missioni e rimborsi spesa per trasferte;
- Copia dei pagamenti effettuati in relazione agli oneri fiscali, sociali e previdenziali di detti dipendenti.

a.2) Costi per il personale non dipendente:

- Documentazione relativa alla procedura di selezione;
- Contratti e/o Convenzioni sottoscritte;
- Report delle attività svolte;
- Copie di fatture riportanti la dicitura "PSR 2014-2020 - Misura 19 - Tip. di Intervento 19.1";
- Copie di mandati di pagamento e quietanze;
- Copia dei pagamenti effettuati in relazione agli oneri fiscali, sociali e previdenziali di detti dipendenti.

B. Azioni di informazione e promo-pubblicitarie funzionali alla consultazione delle comunità locali:

- Documentazione relativa alle spese di organizzazione e realizzazione workshop, seminari, incontri esplicitamente finalizzati all'elaborazione di una strategia di sviluppo locale;
- Documentazione fotografica per ciascun evento realizzato;
- Copia in formato cartaceo e digitale degli strumenti di informazione e promo-pubblicitari degli eventi realizzati,
- Registro presenze dei partecipanti ai seminari e incontri riportanti le firme;

C. Attività ed interventi di formazione destinati agli attori locali:



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- Documentazione delle procedure di acquisizione dell'intervento formativo;
- Copia dei registri delle presenze dei destinatari della formazione;
- Copia fatturazione dell'ente formativo e degli altri costi sostenuti dal GAL per l'esecuzione dell'attività (noleggio strumentazione, affitto locali, ecc.).

Le copie della documentazione richiesta devono essere rese con timbro di conformità all'originale debitamente firmato dal Responsabile Unico del Procedimento e/o dal rappresentante legale del Soggetto Capofila del PPP o del GAL.

La domanda di pagamento a saldo deve essere presentata entro 90 giorni dalla sottoscrizione dell'atto di concessione (DICA) pena la revoca del contributo.

15. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" vigenti al momento della pubblicazione del bando. In particolare per la 19.1.1:

- Non produrre prove false od omissioni per negligenza;
- Adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e s.m.i.;
- Consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni;
- Fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- Comunicare l'indirizzo di PEC;
- Rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;

16. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

Non è possibile apportare varianti finanziarie per la tipologia 19.1.1.

È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali rinunciare ai finanziamenti concessi.

Le richieste di proroghe, recesso devono essere indirizzate alla medesima UOD che ha in carico la Domanda di sostegno.

17. CONTROLLI

In tema di controlli si rimanda a quanto previsto dalle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR e dalle Disposizioni per l'Attuazione della Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER di cui al DRD 19 del 20/05/2016.

18. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità della domanda di sostegno o della domanda di pagamento previste al presente bando possono determinare decadenza o revoca del contributo. Possono determinare revoca o decadenza del contributo il mancato rispetto delle condizioni previste nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania e/o delle Disposizioni per l'Attuazione della Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER.

19. RIDUZIONI E SANZIONI

Le riduzioni e le esclusioni del sostegno sono regolate secondo quanto previsto dalle Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" - DRD 423 del 30.10.2018.

Nel rispetto di quanto previsto dal Documento sulle riduzioni e sanzioni, nonché dalle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, il Beneficiario potrà essere sanzionato solo previo contraddittorio.

20. MODALITA' DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020

21. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Le Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 disciplinano nel dettaglio il trattamento delle informazioni per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR

22. RICHIESTA INFORMAZIONI

Per informazioni relative al bando e alla presentazione della domanda è possibile contattare l'UOD competente all'indirizzo di posta elettronica certificata **uod.500720@pec.regione.campania.it** Le richieste di chiarimento dovranno essere formulate esclusivamente in lingua italiana e dovranno pervenire entro l'ottavo giorno antecedente la data di scadenza per la presentazione delle proposte.

L'Amministrazione pubblicherà le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito al presente bando, sul proprio Sito internet: www.agricoltura.regione.campania.it.

23. SEGNALAZIONI MAL FUNZIONAMENTO APPLICATIVO INFORMATICO

Qualora per un mal funzionamento tecnico l'applicativo informatico impedisca il rilascio della Domanda di Sostegno sul portale SIAN, si veda quanto previsto all'art. "9.1.1. Segnalazione delle anomalie in fase di compilazione e rilascio della Domanda di Sostegno" delle Disposizioni Generali.

24. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia al PSR 2014-2020 della Regione Campania, alle Disposizioni Generali, alle Disposizioni Attuative della Misura 19, al Manuale di procedure e gestione delle domande di aiuto e di pagamento. L'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in seguito a precise richieste della Commissione Europea.

25. ALLEGATI

1. Allegato 1 - Dichiarazione sostitutiva relativa a requisiti del richiedente
2. Allegato 2 - Documentazione comprovante l'attività preparatoria;
3. Allegato 3 - Proposta progettuale di Strategia di Sviluppo Locale;
4. Allegato 4 - Dichiarazione sostitutiva di assenza di conflitto di interesse;
5. Allegato 5.a, 5.b, 5.c - Dichiarazione sostitutiva antimafia:
 - a) Familiari conviventi;
 - b) Iscrizione CCIAA;
 - c) Schema art. 85 Dlgs 159/2011.

Allegato n. 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. Misura 19 - Tipologia 19.1.1 - Sostegno preparatorio

Soggetto richiedente:

Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza
_____ n. _____ (CAP _____)

in qualità di *(barrare la casella che interessa)*

- titolare dell'impresa individuale
- rappresentante legale della

_____, con sede legale
_____ (Prov.____) in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita IVA /
Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____
email _____ PEC _____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1. di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
2. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
3. in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;

4. non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di illeciti penalmente rilevanti;
5. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;

(barrare solo parte d'interesse)

- Non aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013;
- di aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013 e di avere restituito interamente l'importo;
- di non aver subito l'applicazione di sanzioni/riduzioni o aver rinunciato al contributo nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013;
- aver subito l'applicazione di sanzioni/riduzioni o aver rinunciato al contributo nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013 e di avere interamente restituito l'importo dovuto, fatti salvi i casi di forza maggiore;

(Nel caso di società, i requisiti punti 2,3 e 4 devono sussistere ed essere dichiarati dal titolare (e dal direttore tecnico), se si tratta di impresa individuale; dal socio (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.n.c.; dai soci accomandatari (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.a.s. Per altro tipo di società o consorzio, dai membri del consiglio di amministrazione, direzione o vigilanza che abbiano la legale rappresentanza, dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci).

Inoltre dichiara

- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione del tipo di intervento e delle disposizioni generali, e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
- di essere consapevole che, prima della emissione del Provvedimento di Concessione, sarà sottoposto alla verifica di regolarità contributiva attraverso l'acquisizione del DURC.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà

fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

N.B. Per i raggruppamenti, ivi compresi i consorzi ordinari e le reti di impresa, la presente dichiarazione va presentata da tutti i componenti

DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE L'ATTIVITA' PREPARATORIA

1. CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO PUBBLICO/PRIVATO - GAL

1.1 Elementi identificativi del Soggetto Proponente

DENOMINAZIONE	
FORMA GIURIDICA	
DATA COSTITUZIONE	
SEDE LEGALE	
SEDE OPERATIVA	
CODICE FISCALE	
P.IVA	
ISCRIZIONE CCIAA	
TELEFONO	
FAX	
SITO INTERNET	
EMAIL/PEC	
RAPPRESENTANTE LEGALE	

Istituto di Credito	Conto Corrente	IBAN
	n. del	n.

1.2 Informazioni generali

Zona geografica interessata

CARTOGRAFIA (MAX 1:50.000)

1.2 Individuazione geografica ed amministrativa del territorio							
Comune	Macroarea (C, D)	Superficie (Km2)	Popolazione (n. abitanti)	Densità (ab./ Km2)	Tasso di spopolamento	Indice di invecchiamento	Altri dati significativi (a discrezione del proponente)
TOTALE							

1.3 Classificazione aree rurali				
Comune	Codice Comune	MACROAREA C (Km ²)	Macroarea D (Km ²)	Totale C+D
TOTALE				

a) Elenco dei partner pubblici che aderiscono al PPP/GAL

Ente	Rappresentante	Sede	Telefono	E-mail	Pec

b) Elenco dei partner privati (parti economiche e sociali) che aderiscono al PPP/GAL

Denominazione	Rappresentante	Sede	Telefono	E-mail	Settore di attività

c) Elenco dei partner privati (organismi che rappresentano la società civile) che aderiscono al PPP/GAL

Denominazione	Rappresentante	Sede	Telefono	E-mail	Settore di attività

d) Elenco dei gruppi di interesse che formeranno/formano l'organo decisionale

Denominazione	Settore di attività

Peso percentuale previsto dei soggetti pubblici che formeranno/formano l'organo decisionale (%)

Peso percentuale previsto dei gruppi d'interesse privati che formeranno/formano l'organo decisionale (%): _____

- gruppo di interesse _____ %)
- gruppo di interesse _____ %)
- gruppo di interesse _____ %)

e) Esperienza dei singoli componenti che formeranno/formano l'organo decisionale del PPP/GAL rispetto agli ambiti tematici scelti nella proposta di SSL allegata al bando

Descrizione

Assetto organizzativo ed amministrativo del richiedente il sostegno				
Nominativo	Incarico/funzioni	Tipologia contrattuale	Termini contrattuali	Esperienza

Analisi SWOT ¹			
Cod.	Punti forza (Descrizione)	Cod.	Punti di debolezza (Descrizione)
PF01		PD01	
PF02		PD02	
PF03		PD03	
.....		...	
Cod.	Opportunità (Descrizione)	Cod.	Minacce (Descrizione)
O01		M01	
O02		M02	
O03		M03	
...		...	

Definizione dei fabbisogni ²		
FB cod.	FB (Descrizione)	Elementi swot correlati (Riferimento a PF, PD, O, M)
FB01		
FB02		
FB03		
FB04		
FB05		

2. ATTIVITA' DI SUPPORTO PREPARATORIO ³

2.1 Attività di animazione del territorio ⁴

Indicare il numero delle attività realizzate e descrivere puntualmente l'attività svolta

¹ Comporre e giustificare, sulla base dell'analisi di contesto e dei relativi parametri ed indicatori rilevati, la mappa dei punti di forza, di debolezza, delle minacce e delle opportunità che caratterizzano il territorio di riferimento, anche attraverso opportuni schemi riepilogativi. La SWOT è composta con riferimento anche alle risultanze dell'analisi operata dal PSR, all'approccio multisettoriale previsto per lo Sviluppo locale Leader, con un focus sulle caratteristiche specifiche dell'area e sulla sua peculiarità, piuttosto che con la sola enumerazione delle caratteristiche comuni, in quanto analisi SWOT generiche potrebbero essere applicate ovunque.

² Sulla base dell'analisi di contesto e della mappa dei punti di forza, di debolezza, delle minacce e delle opportunità che caratterizzano l'Ambito territoriale designato, elencare la lista dei fabbisogni (FB) codificati, con l'ausilio del sopra indicato Quadro, accompagnandoli con una breve descrizione ed evidenziando la relazione con i PF, PD, O, M che li originano. L'individuazione esatta e concreta dei fabbisogni dovrà costituire la base per la definizione dei criteri di selezione.

³ Le attività svolte dal partenariato devono essere descritte, documentate e concluse alla data di presentazione della domanda di partecipazione del presente bando attestata dalla sua data di protocollazione.

⁴ Attività di consultazione del territorio, degli attori locali della componente pubblica, componente privata - parti economiche e sociale e componente privata - società civile, svolta per il processo di elaborazione di una ipotesi di Strategia di Sviluppo Locale. Gli incontri devono essere supportati da un riscontro del numero dei partecipanti (foglio firma), documentazione fotografica e dal materiale divulgativo prodotto (manifesti, brochure, etc ...)

2.2 Studi sull'area Leader di riferimento ⁵

Indicare il numero delle attività realizzate e descrivere puntualmente l'attività svolta

2.3 Attività di restituzione degli esiti degli studi, analisi ed indagini ⁶

Indicare il numero delle attività realizzate e descrivere puntualmente l'attività svolta

2.4 Studi di fattibilità relativi ai progetti inseriti nell'ipotesi di strategia ⁷

Indicare il numero delle attività realizzate e descrivere puntualmente l'attività svolta

2.5 Formazione per animatori e addetti ⁸

Indicare il numero delle attività realizzate e descrivere puntualmente l'attività svolta

⁵ Studi, analisi ed indagini originali finalizzati ad una ipotesi di strategia dell'ambito territoriale di riferimento riguardanti i seguenti aspetti: Economici, Ambientali, Socio culturali realizzati sia con approccio bibliografico che con indagini sul campo.

⁶ Restituzione degli esiti degli studi, analisi ed indagini effettuate attraverso l'attività di divulgazione/informazione da rivolgere agli attori locali e da svolgere in tutti i comuni del territorio oggetto della proposta di strategia (Il riscontro sarà effettuato verificando: convocazioni, foglio firma e foto degli incontri).

⁷ Studi di fattibilità correlati con tutti i progetti proposti nell'ipotesi di strategia.

⁸ Iniziative di formazione rivolte alle parti locali interessate alla SSL (addetti all'elaborazione della SSL)

2.6 Elementi identificativi dell'attività svolta

Con riferimento ciascuna attività fornire, nella tabella sottostante, indicazione puntuale dell'attività e del relativo importo. Indicare, inoltre, gli estremi della documentazione probatoria prodotta che deve essere allegata. Replicare la riga in base al numero di attività svolte. **Si ricorda che sono ammissibili le spese sostenute dalla data di pubblicazione del Bando alla data di presentazione della domanda di sostegno.**

Tipologia attività	Id spesa	Voce di spesa			Documentazione a supporto (preventivi, etc...)
		Importo imponibile (a)	Iva (b)	Totale (a+b)	
Esempio: n. 1analisi territoriale economico-sociale	b	€ 600,00	€ 132,00	€ 732,00	

LEGENDA IDENTIFICATIVI DI SPESA (Inserire l'identificativo corrispondente ad ogni azione)
a) Attività di formazione per animatori
b) Studi ed indagini sull'ambito territoriale di riferimento compresi gli studi di fattibilità
c) Amministrativi (costi operativi e per il personale)
d) Progettazione della Strategia di Sviluppo Locale, compresi i costi di consulenza
e) Attività di animazione del territorio, degli attori locali e del partenariato

Luogo e data

Rappresentante Legale del GAL/Partenariato

PROPOSTA PROGETTUALE DI STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) *Strategia di Sviluppo Locale*

1. SSL

1.1 Titolo della Proposta di SSL

1.2 Tema centrale della SSL

1.3 Denominazione del Partenariato Pubblico - Privato/GAL

2. *Descrizione della Proposta di Strategia di Sviluppo Locale*

2.1 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT) e dei fabbisogni¹

Analisi situazione e contesto di riferimento ²

(Max 10.000 caratteri, spazi inclusi ed escluse tabelle)

Ambito/i tematico/i - (non più di due)³

¹ Facendo riferimento ai diversi aspetti trattati nell'analisi della situazione a livello regionale, contenuta nel cap. 4 del PSR 2014-2020, l'analisi del territorio delle singole SSL dovrà essere condotta seguendo la stessa metodologia (es. fare riferimento alle 6 priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale, di cui all'art.5 del Reg. n.1305/13), mettendo in evidenza gli elementi qualitativi e quantitativi peculiari che caratterizzano il territorio di riferimento. A partire da una sintetica analisi della situazione e del contesto di riferimento, procedere alla individuazione, definizione e conseguente analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, in termini di effettivi fabbisogni del territorio di riferimento; l'analisi può essere strutturata/articolata con particolare riguardo agli ambiti tematici privilegiati dalla strategia. Tale descrizione deve permettere di valutare gli elementi di omogeneità e i principali fattori di competitività consentendo nei paragrafi successivi, di evidenziare i fabbisogni di interesse generale e gli ambiti tematici, su cui basare realistiche potenzialità di sviluppo.

² Ai fini dell'analisi, che può essere opportunamente strutturata/articolata con particolare riguardo agli ambiti tematici privilegiati dalla strategia, descrivere in sintesi la situazione socio economica del territorio di riferimento, con l'ausilio di dati quantificati - riepilogati nell'ambito di apposite tabelle e schemi riepilogativi - privilegiando l'impiego di indicatori atti a quantificare gli aspetti ed i fenomeni descritti; in considerazione del fatto che lo Sviluppo locale Leader è programmato ai fini della Focus Area 6b, è opportuno siano comunque considerati gli indicatori "occupazione-posti di lavoro". Tra gli argomenti da trattare sicuramente c'è il contesto demografico, lavoro e la struttura economica, attrattività del territorio, servizi e accessibilità, fattori ambientali

N.	Ambito Tematico

Analisi SWOT ⁴			
Cod.	Punti forza (Descrizione)	Cod.	Punti di debolezza (Descrizione)
PF01		PD01	
PF02		PD02	
PF03		PD03	
.....		...	
Cod.	Opportunità (Descrizione)	Cod.	Minacce (Descrizione)
O01		M01	
O02		M02	
O03		M03	
...		...	

Definizione dei fabbisogni ⁵		
FB cod.	FB (Descrizione)	Elementi swot correlati (Riferimento a PF, PD, O, M)
FB01		
FB02		
FB03		
FB04		
FB05		

2.2 Strategia di sviluppo locale

Descrizione generale della strategia ⁶
(Max 10.000 caratteri, spazi inclusi)

³ Per la scelta degli ambiti tematici di riferimento, si rinvia a quanto disposto nella scheda SRG06 del PSP

⁴ Comporre e giustificare, sulla base dell'analisi di contesto e dei relativi parametri ed indicatori rilevati, la mappa dei punti di forza, di debolezza, delle minacce e delle opportunità che caratterizzano il territorio di riferimento, anche attraverso opportuni schemi riepilogativi. La SWOT è composta con riferimento anche alle risultanze dell'analisi operata dal PSR, all'approccio multisettoriale previsto per lo Sviluppo locale Leader, con un focus sulle caratteristiche specifiche dell'area e sulla sua peculiarità, piuttosto che con la sola enumerazione delle caratteristiche comuni, in quanto analisi SWOT generiche potrebbero essere applicate ovunque.

⁵ Sulla base dell'analisi di contesto e della mappa dei punti di forza, di debolezza, delle minacce e delle opportunità che caratterizzano l'Ambito territoriale designato, elencare la lista dei fabbisogni (FB) codificati, con l'ausilio del sopra indicato Quadro, accompagnandoli con una breve descrizione ed evidenziando la relazione con i PF, PD, O, M che li originano. L'individuazione esatta e concreta dei fabbisogni dovrà costituire la base per la definizione dei criteri di selezione.

⁶ Introdurre ed illustrare la strategia di sviluppo locale proposta, sulla base dell'analisi svolta, dei fabbisogni prioritari a cui intende dare risposta, e delle principali motivazioni e presupposti prefigurati nel precedente paragrafo. Giustificare le correlazioni tra i fabbisogni e gli obiettivi, così come tra gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici, e la coerenza di tali correlazioni. Nel caso in cui la SSL preveda l'attivazione della cooperazione, esplicitarne la relativa coerenza ed integrazione nell'ambito della strategia (fabbisogni, ambiti tematici e obiettivi specifici).

--

Obiettivi della strategia ⁷			
Obiettivi specifici Cod/definizione	FB correlati cod.	Indicatore	Unità di misura
1.1			
1.2			
1.3			
2.1			
2.2			
2.3			
3.1			
3.2			
3.3			

Quadro complessivo degli interventi ⁸			
<i>Indicare le azioni che si intendono attivare e il relativo peso nella SSL (0% non attivata; 100% unica attivata). Es. azioni ordinarie 10%, Cooperazione Leader 30%, Azioni specifiche 60%. La somma delle percentuali indicate deve essere pari al 100%</i>			
Id	Tipologia di azione	Descrizione	Peso (Tot 100%)
1	Azioni ordinarie	Intese come operazioni contemplate e previste dal PSP	
2	Azioni specifiche	Intese come operazioni caratterizzate da elementi di contenuto e/o risultati e/o attuativi sostanzialmente differenti rispetto alle operazioni ordinarie e possono essere implementate, nel rispetto delle disposizioni definite dalle Autorità di Gestione regionali, in differenti modalità (avviso pubblico anche a sportello - predisposto dal GAL; in convenzione - il GAL elabora un'idea progettuale e seleziona uno/più soggetti che la realizzano in convenzione; a gestione diretta - il GAL è esso stesso beneficiario di una operazione o progetto, etc.)	
3	Cooperazione LEADER	Intese come azioni finalizzate a rafforzare le sinergie fra le zone rurali, attraverso progetti di cooperazione transnazionale e	

⁷ Individuare gli obiettivi specifici della strategia. A ciascun obiettivo generale (ambito tematico) sono correlati uno o più obiettivi specifici. La strategia prevede la definizione puntuale e coerente di ciascun obiettivo specifico, anche sulla base di almeno un apposito indicatore adeguatamente valorizzato, e la relativa correlazione (preferibilmente diretta ed univoca) rispetto all'ambito/i tematico/i. La strategia deve puntare alla creazione di occupazione in ambito locale e alla valorizzazione di risorse locali, incentivando attività produttive sostenibili sotto il profilo ambientale ed economico sociale e servizi per la popolazione e per l'inclusione sociale. La ricaduta positiva in termini occupazionali dovrà risultare evidente a livello dei singoli interventi previsti all'interno degli ambiti tematici.

⁸ Il documento cui fare riferimento rispetto alla presente tabella e a quelle successive è il Piano Strategico Nazionale PAC, versione 1.0, del 31/12/2021 e s.m.i. In particolare si faccia riferimento agli interventi SRG06 "Leader" - SRE04 "Start up non agricole" - SRG07 "Cooperazione per lo sviluppo locale rurale e Smart Village" - SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali"

	(Interterritoriale/Transnazionale)	interterritoriale.	
<p><i>Indicare le azioni che si intendono attivare e il relativo peso nella SSL (0% non attivata; 100% unica attivata).</i> <i>Es. Cooperazione per lo sviluppo locale e smart villages 30%, Start up non agricole 60%, Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio economico delle aree rurali 10%. La somma delle percentuali indicate deve essere pari al 100%</i></p>			
Id	Tipologia di azione	Descrizione	Peso (Tot 100%)
1	Cooperazione per lo sviluppo locale rurale e smart villages	Intese come strategie, in determinate zone delle aree coinvolte dalle SSL, per favorire lo sviluppo della co-progettazione/gestione pubblica-privata e realizzare beni e servizi collettivi, mettendo in atto anche possibili soluzioni offerte dalle tecnologie digitali.	
2	Start up non agricole	Avvio di imprese extra-agricole afferenti alle seguenti tipologie: bioeconomiche, turistiche, culturali-ricreative e sociali, di comunità, manifatturiere e artigianali, che siano attraenti per le fasce più giovani	
3	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	Investimenti in infrastrutture di larga scala coerenti con altre operazioni della SSL	

Quadro dettagliato degli interventi:

Cooperazione per lo sviluppo locale e smart villages; Star up non agricole; Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali

Indicare in dettaglio le azioni (Cooperazione per lo sviluppo rurale locale e smart villages; Start up non agricole; Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali) che si intendono attivare e il relativo peso fra loro distribuito come valutazione dell'importanza che l'intervento rivestirà nell'ambito della SSL (la somma percentuale delle azioni elencate dovrà avere come totale il 100%)

Es. Cooperazione per lo sviluppo rurale locale e smart villages: 30%; Start up non agricole 60%; Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio economico delle aree rurali 10%.

Id	Tipologia di azione <i>(Cooperazione per lo sviluppo rurale locale e smart villages -Start up non agricole - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio economico delle aree rurali)</i>	Descrizione <i>(Descrivere in modo sintetico l'azione che si vuole implementare e i principali obiettivi)</i>	Peso (Tot 100%)
		-	



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



Allegato n. 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto:

CognomeNome

nato a (prov.....) il

e residente in (prov.)

via n.....

consapevole delle responsabilità civili, amministrative e penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

DICHIARA
(selezionare la voce/i applicabili)

- che non sussistono a suo carico situazioni, anche potenziali di conflitto di interessi con la carica rivestita all'interno del costituendo PPP/GAL _____.
- di non incorrere (se rientrante nei casi normati dal D.Lgs. 39/2013 e s.m.i.) in alcuna delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, previsti dal D.Lgs. n. 39/2013.
- di non rientrare nei casi normati dal D.Lgs. 39/2013 e s.m.i.

.....
(luogo e data)

Il dichiarante
(firma per esteso e leggibile)

Si allega fotocopia di documento di identità in corso di validità.

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(art. 46 DPR 445/2000)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 19 - Tipologia 19.1.1 - Sostegno preparatorio;
Soggetto richiedente:

Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi.

__ sottoscritt_ (nome e cognome) _____
nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente
a _____ via/piazza _____ n. _____
Codice Fiscale _____
in qualità di _____
della società _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del d.lgs. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età **:

(Nome, Cognome, Luogo e data di nascita, residenza, Codice fiscale)

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

_____ data

_____ firma leggibile del dichiarante (*)

(*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011.

(**) Per **familiari conviventi** si intende **chiunque conviva** con i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011, purché maggiorenne.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI
COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA**

(art. 46 DPR 445/2000)

Il/La sottoscritt

nat__a il

residente a Via

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e
Unità Locali

Codice Fiscale:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del d.lgs. 159/2011.

<i>I nuovi controlli antimafia introdotti dal d.lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni</i>	
Art. 85 del d.lgs. 159/2011	
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del d.lgs. 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3

<p>Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
<p>Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. membri del collegio sindacale (se previsti) 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
<p>Raggruppamenti temporanei di imprese</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
<p>Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u></p>	<p>Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.</p>

Il presente schema è redatto al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge, che qui si intendono integralmente richiamate